Post to Pdf

All'ospedale Bambin Gesù arriva E-Lisiraa

Ospedale Pediatrico Bambino Gesù

Si chiama E-Lisir e via tablet consente la videochiamata al centrointerpreti Lis per la traduzione a distanza nella Lingua dei SegniItaliana. Il servizio donato alla Fondazione Onlus dell'OspedaleUn'app che permette la comunicazione istantanea con l'Ospedalea chiunque sia affetto da sordità. Si chiama E-Lisir (EvoluzioneLingua Italiana Segni con Interprete in Rete) ed è statapresentata questa mattina, presso l'Ospedale Pediatrico BambinoGesù. Tramite un'app sull'apposito tablet si effettua una videochiamata (con tecnologia cavo-wired o wireless internet) adun video-centro, nel quale operano interpreti Lis che facilitano lacomunicazione tra sordo e operatore di sportello. In questo modo,le richieste della persona sorda vengono tradotte in tempo realedalla Lingua dei Segni Italiana a quella verbale e viceversa,traducendo in Lis le indicazioni dell'operatore.

Servizio di traduzione e tablet sono stati donati da VideoAssistenza Mobile e Rotary Club CasalPalocco – Roma allaFondazione Bambino Gesù Onlus. Cinque i punti di accesso E-Lisir posizionatiall'interno dell'Ospedale. Nella sede del Gianicolone saranno previsti due: uno presso gli sportelliamministrativi e l'altro nel Pronto Soccorso-Dea, così da garantire ancora piùtempestività in caso dipazienti affetti da sordità. Gli altri treverranno posizionati presso gli sportelli amministrativi nelle sedi diSan Paolo Fuori le Mura, Palidoro e Santa Marinella. Elisir verràanche utilizzato per tradurre nellaLingua dei Segni Italiana lospot video della campagna di comunicazione sociale 'Vite Coraggiose' asostegno della lotta alle malattie rare, promossa dalla Fondazione Bambino Gesù Onlus. Il video saràquindi diffuso attraverso i social della Fondazione stessa. Dal 2015 il servizio E-lisir è operativo a Romapresso l'Università e il Policlinico di Roma Tor Vergata, in alcuni punti di informazione turistica e pressol'info-dell'Opera Romana Pellegrinaggi. E' stato inoltre erogato come progetto pilota nel I Municipiodella capitale. In Italia, secondo gli esperti, 1 su 1.000 nuovi nati presenta alla nascita una ipoacusiasufficientemente grave da pregiudicare un normale sviluppo del linguaggio, mentre 1 su 4.000 è affettoda sordità profonda, che non trae beneficio dalle protesi acustiche convenzionali.

«L'accesso delle persone disabili, in questo caso dei non udenti, alle strutture ospedaliere – spiega Lucia Celesti, responsabile Accoglienza e Servizi per la Famiglia del Bambino Gesù – presenta criticità che è nostro preciso dovere affrontare e risolvere. Come una semplice scala rappresenta un ostacolo

Developer By Post to Pdf